

L'UNIVERSITÀ E LE SCUOLE DI ARCHIVISTICA IN ITALIA: DUE PERCORSI FORMATIVI A CONFRONTO

Grazia TATÒ*

TATÒ, Grazia, L'UNIVERSITÀ E LE SCUOLE DI ARCHIVISTICA IN ITALIA: DUE PERCORSI FORMATIVI A CONFRONTO, *Atlanti*, Vol. 15, No. 1-2/2005, Trieste 2005.

Original in Italian, abstract in English, summary in English.

The author discusses the difference between the teaching methods and the teaching programme in the University and Archival School enclosed in the State Archives.

Descriptors (ATLANTI)

Standards (9)

Le Scuole di archivistica, paleografia e diplomatica e i corsi di Laurea universitari in conservazione dei beni culturali, seguono programmi e filosofie molto diversi e pertanto, anche la formazione che ne consegue è significativamente diversa.

Prima di comparare le due Istituzioni, si ritiene utile illustrarne l'organizzazione e i percorsi formativi.

1. Le **Scuole di archivistica, paleografia e diplomatica** sono organizzazioni didattiche di specializzazione istituite presso alcuni Archivi di Stato, nell'ambito del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali.

Il D.P.R. 30 settembre 1963, n.1409 (art.14) ha fissato il numero delle scuole in 17. Gli istituti dove hanno sede le scuole sono: Torino, Milano, Mantova, Venezia, Bolzano, Trieste, Genova, Parma, Modena, Bologna, Firenze, Perugia, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Cagliari.

Sono scuole di grado universitario, statali, gratuite e pubbliche (non riservate, cioè, al solo personale dell'Amministrazione).

La durata dei corsi è biennale: le iscrizioni presso le scuole di Bari, Modena, Trieste e Venezia sono aperte annualmente, presso le altre scuole ad anni alterni.

Alle scuole possono iscriversi coloro che siano in possesso di un diploma di scuola media superiore. L'ammissione al primo anno è subordinata al superamento di una prova di lingua latina.

* Direttore Archivio di Stato di Trieste, Italia.

La domanda di ammissione, in carta legale, deve essere presentata alla segreteria della scuola entro la data di volta in volta comunicata con apposito avviso presso la segreteria stessa (in genere entro ottobre). L'esame di ammissione ha luogo generalmente nella prima settimana di novembre.

Sono ammessi al corso i primi 50 (a Bolzano 20, a Roma 40) candidati della graduatoria formata dopo l'esecuzione della prova selettiva. Le materie d'insegnamento sono l'archivistica, la paleografia e la diplomatica ed alcune discipline ad esse ausiliarie quali la metrologia, la numismatica e l'araldica. Sono inoltre organizzate esercitazioni pratiche per ciascuna delle discipline.

Il ciclo annuale di lezioni ha inizio a novembre e termina alla fine di maggio. La frequenza è obbligatoria: non sono ammessi al secondo anno coloro che non abbiano frequentato almeno i 5/6 delle ore previste per ciascun insegnamento.

L'esame conclusivo del corso biennale, che verte sulle discipline sopra indicate, consiste in due prove scritte, trascrizione paleografica con commento diplomatico e archivistica, ed una prova orale. Gli esami si svolgono in un unico appello. Agli allievi che superano l'esame finale viene rilasciato il diploma di archivistica, paleografia e diplomatica.

Il diploma è equipollente a quelli rilasciati dalla Scuola speciale per archivisti e bibliotecari dell'Università degli studi "La Sapienza" di Roma e dalla Scuola di paleografia, diplomatica e archivistica dell'Archivio Segreto vaticano.

L'acquisto dei libri di testo è a spese degli interessati. La scuola fornisce direttamente pubblicazioni, riproduzioni di documenti ed altro materiale didattico, che gli allievi si impegnano a restituire di volta in volta o, se necessario, alla fine dell'anno scolastico.

Il programma di studio della Scuola triestina prevede:

Archivistica generale

Oggetto e ripartizione della materia; definizione di *archivio*; il nesso archivistico; categorie di archivi; lo sviluppo di un moderno archivio amministrativo; il momento della formazione; la fase della valutazione; il problema dello scarto; la destinazione culturale dell'archivio; il problema del riordinamento; il metodo storico; le operazioni di riordinamento; l'inventariazione; strumenti per la ricerca d'archivio; gli archivi degli Enti pubblici e gli archivi privati di notevole interesse storico; gli archivi ecclesiastici.

Archivistica speciale

Archivistica comunale ed ecclesiastica.

Storia delle istituzioni

Gli uffici dello Stato a Trieste dal XV al XX secolo; gli uffici dello Stato a Gorizia e Gradisca dal XVI al XX secolo; gli uffici dello Stato in Friuli: Udine e Pordenone dal XV al XX secolo.

Legislazione archivistica

Organizzazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali; la normativa statale; la normativa regionale; la normativa ecclesiastica; i rapporti internazionali.

Tecnologia archivistica

Normativa; cause di deterioramento: agenti biologici fisici, chimici, accidentali; conservazione: la prevenzione, gli edifici, gli impianti, l'attrezzatura e il restauro; la microfilmatura di sicurezza, di conservazione e d'uso; la riproduzione digitale; gli audiovisivi.

Paleografia

Materie e strumenti scrittori; il libro nell'antichità e nel Medioevo; la produzione dei codici nell'antichità, nel Medioevo e nel Rinascimento; nomenclatura e periodizzazione della storia della scrittura latina; la scrittura latina nell'età romana; i papiri latini; le scritture del particolarismo grafico: nazionali insulari; merovingica, tipo di Luxeuil, tipo di Corbie, curiale nuova romana, beneventana, visigotica; la rinnovata unità grafica: la miniscola carolina; la scrittura all'epoca delle grandi Università: origini, sviluppo e forme della stilizzazione gotica, littera de forma; textura; rotunda, littera bononiensis, littera parisiensis, littera oxoniensis, bastarda, scrittura dei dotti, mercantesca; littera antiqua e le scritture moderne; sistema abbreviativo.

Diplomatica generale

Definizione di diplomatica e contatti con altre discipline; cenni di storia della diplomatica; il documento: definizione; documento dispositivo e probatorio; i fattori del documento; caratteri estrinseci ed intrinseci del documento; partizione interna del documento; classificazione dei documenti: pubblici e privati; la formazione del documento: cancellerie e notai; fasi di formazione del documento pubblico; la lingua dei documenti; registri e cartulari.

Diplomatica speciale

Il notariato in Italia nel medioevo: origine, sviluppo, attività e importanza; i vicedomini a Trieste, in Istria e in Friuli; la cancelleria imperiale romana e i tipi di documenti da essa prodotti; le cancellerie e i documenti dei regni romano-barbarici; gli Ostrogoti; i Longobardi; i Franchi; la cancelleria e il documento dei Carolingi; la cancelleria e il documento del Sacro romano Impero; la cancelleria e il documento pontificio; la cancelleria e il documento dei patriarchi di Aquileia; il documento privato veneziano.

Cronologia

Il problema della misurazione del tempo; il giorno e le sue suddivisioni; la settimana e suoi giorni; il mese e i suoi giorni; l'anno nel calendario romano; il calendario giuliano; la riforma gregoriana; il calendario repubblicano; l'era cristiana; stili dell'anno; riduzione di date allo stile moderno; il calendario ecclesiastico.

Araldica

Terminologia; problema delle origini ed evoluzione storica dell'arma; arte del blasonare; cenni di araldica ecclesiastica.

Miniatura

Definizioni: termine, campo geografico e cronologico; caratteri fondamentali: codice e tecnica; genesi della miniatura: problemi della messa in pagina; rapporto immagine/testo; elementi decorativi e illustrativi; sviluppo della miniatura nelle diverse età: le scuole; descrizione del codice.

Sigillografia

Cenni sulla storia della disciplina e terminologia; uso e tipologia del sigillo; materia e forme dei sigilli: matrici e impronte; norme per la schedatura.

Metrologia

Definizioni; excursus storico: le misure nelle varie epoche, loro relatività, esigenze di certezza e avvento del sistema decimale, evoluzione attuale nella definizione del metro.

Metrologia - Numismatica

Definizioni; tecnica di produzione; caratteristiche formali e tipologia della moneta; excursus storico: dall'età romana all'avvento della carta moneta; le principali zecche nella regione; storia e tipologie: Venezia, Aquileia, Trieste, Gorizia e Palmanova.

Elementi di data base

Introduzione ai database con particolare riferimento alla problematica archivistica.

I docenti sono tutti interni all'Amministrazione archivistica.

Obiettivi della Scuola sono quelli di formare dei professionisti capaci di lavorare con competenza su tutte le tipologie di archivi e con la capacità di muoversi con sicurezza in ambiti documentari diversi, dalle pergamene ai supporti informatici.

2. I **Corsi di laurea in Scienze dei beni culturali**, organizzati nell'ambito della Facoltà di Lettere, prevedono una formazione in due livelli: un triennio di base e un biennio specialistico.

Per quanto riguarda il primo livello

Obiettivi formativi specifici sono l'acquisizione di:

- una solida formazione di base finalizzata alla conoscenza culturale e scientifica nei settori dei beni archivistico-librari, storico-artistici ed archeologici;
- gli strumenti necessari, nell'ordine metodologico e critico, a individuare e interpretare le problematiche relative ai diversi aspetti del patrimonio archivistico-librario, storico-artistico ed archeologico ai fini della loro conservazione, tutela, gestione e valorizzazione;
- controllo pieno e sicuro degli strumenti informatici, telematici e mediatici negli ambiti delle competenze definite dai singoli curricula;
- buona padronanza scritta e orale di un'altra lingua della Comunità Europea oltre all'italiano;
- la capacità di impostare e promuovere progetti atti a gestire, tutelare, conservare e valorizzare il patrimonio archivistico, librario, architettonico, artistico, archeologico e paesaggistico.

Per l'accesso sono richiesti (art.6 D.M. 509/99):

- diploma di scuola media-superiore o altro titolo conseguito all'estero riconosciuto per legge;

- buona conoscenza della cultura antica (curriculum archeologico);
- buona conoscenza della cultura italiana;
- sufficiente conoscenza di una lingua straniera.

La verifica del possesso di tali requisiti avverrà mediante un colloquio preliminare ai corsi. L'eventuale accertamento di debiti formativi comporterà attività integrative, secondo le indicazioni del collegio dei tutori.

Il corso prevede tre curricula: storico-artistico, archeologico e archivistico-librario.

La prova finale consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto su un argomento concordato dallo studente con un docente di una delle discipline caratterizzanti, valutata da una commissione di almeno tre membri.

Il Curriculum in Beni archivistici e librari prevede il seguente piano di studi.

I Anno

Letteratura italiana

Storia medievale/Storia economica e sociale del medioevo/Istituzioni medievali

Papirologia

Paleografia greca/Paleografia latina

Archivistica

Filologia romanza/Lingua e letteratura friulana

Storia dell'arte medievale/Storia della miniatura

Geografia

Letteratura greca/Storia della lingua greca/Istituzioni di lingua greca

Letteratura latina/Storia della lingua latina/Istituzioni di lingua latina

Metodologie e tecniche interdisciplinari per scienze filologiche, storiche e per i beni culturali

Lingua inglese/Lingua francese/Lingua tedesca/Lingua spagnola

II Anno

Botanica applicata ai beni culturali

Storia moderna /Storia degli antichi stati italiani/Storia del Friuli e Venezia Giulia in età moderna e contemporanea/Storia dell'età della riforma e della controriforma/Storia delle donne e di genere in età moderna e contemporanea/Storia del Rinascimento

Storia contemporanea /Storia dell'Italia contemporanea/Storia dell'ebraismo/Storia sociale

Legislazione dei Beni culturali

Topografia e cartografia

Chimica dell'ambiente e dei beni culturali

Archivistica/Archivistica speciale/Archivistica informatica/ Biblioteconomia/ Bibliografia/ Storia del libro e dell'editoria

Paleografia greca/Paleografia latina

Metodologie e tecniche interdisciplinari per scienze filologiche, storiche e per i beni culturali

Civiltà bizantina

Letteratura latina medievale /Letteratura umanistica

III Anno

Bibliografia/Biblioteconomia/Storia del libro e dell'editoria/Archivistica/Archivistica speciale/Archivistica informatica

Paleografia greca/Paleografia latina

Scienza e tecnologia dei materiali polimerici

Antropologia mutuato da Zoologia applicata ai beni culturali

Letteratura latina medievale /Letteratura umanistica

Metodologie e tecniche interdisciplinari per scienze filologiche, storiche e per i beni culturali

Per quanto riguarda il livello specialistico:

I Anno

A scelta tra le discipline attivate all'interno del raggruppamento di Filologia della letteratura italiana

Storia dell'arte medievale/Storia della miniatura

Storia medievale/Storia economica e sociale del medioevo/Istituzioni medievali

Storia moderna/Storia dell'età della riforma e della controriforma/Storia del Rinascimento

Storia contemporanea/Storia dell'ebraismo/Storia sociale

Papirologia

Paleografia greca

Paleografia latina

Diplomatica

A scelta tra le discipline attivate all'interno del raggruppamento di Cinema, fotografia e televisione

Filologia romanza/Lingua e letteratura friulana

Letteratura italiana

Informatica

Ulteriori conoscenze linguistiche/Tirocini

Il II Anno non è stato ancora attivato, essendo il corso di laurea di recente istituzione.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati del I livello sono lo svolgimento di compiti professionali:

- nell'amministrazione centrale e locale dei beni culturali: archivi, biblioteche, media-teche, soprintendenze, musei;
- negli enti locali;
- in cooperative di servizi e attività legate alla tutela e fruizione dei beni culturali e del recupero ambientale;
- presso imprese ed istituzioni private e pubbliche nell'ambito dell'editoria, della catalogazione, della pubblicità e della divulgazione, anche mediante acquisizione di strumenti informatici e della comunicazione telematica;
- con funzioni didattiche nell'ambito delle scuole, musei, parchi, aree archeologiche e strutture turistiche

I laureati specialisti potranno operare, invece con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito di Archivi e Biblioteche, oltre che in organismi ed unità di studio, valorizzazione, gestione, conservazione del patrimonio manoscritto, documentario, archivistico e librario presso enti ed istituzioni, pubbliche private.

L'Università di Trieste sta, inoltre, attivando un *master* di I livello in *Catalogazione informatica di Beni culturali* della durata di un anno e con l'obiettivo di sviluppare le competenze specialistiche per l'utilizzo di sistemi informatici, per l'acquisizione di una capacità progettuale che consenta di creare una rete per l'accesso e la fruizione dei diversi beni culturali.

3. Si ritiene utile a questo punto, *confrontare* le due realtà formative che, se possono apparire simili, sono invece molto diverse tra loro.

La Scuola di archivistica, paleografia e diplomatica, essendo *in* Archivio di Stato, consente un contatto diretto con la documentazione e la possibilità di "vivere" le problematiche di gestione, di valorizzazione e di tutela dall'interno. Si rivolge tradizionalmente agli archivisti di Stato, ma anche agli esterni. La problematica ed il suo limite è proprio qui, in questo essere nata per gli archivisti di Stato e nel funzionare tuttora con il Regolamento del 1911. La formazione offerta risente di uno sbilanciamento di impostazione "medievistica" tra le materie a favore della paleografia e a fronte di

un mondo archivistico in grande fermento e spinto dalle nuove tecnologie a rinnovarsi radicalmente.

Protocollo informatico, standards di descrizione internazionali, archivi che nascono su supporto digitale, e-mail, ecc. impongono una formazione sempre più rivolta al futuro, sia per rispondere alle esigenze degli enti produttori che a quelle degli operatori. Non muoversi in fretta e al ritmo giusto con l'evoluzione tecnologica significa cedere il passo agli informatici che, senza saper nulla o quasi della scienza archivistica, butano sul mercato prodotti accattivanti quanto pericolosi e limitati.

Dunque, alla Scuola si chiede di rinnovarsi, magari anche di sdoppiarsi in due livelli e con aree di interesse diversificate, anche per rispondere alle richieste da parte del mercato dell'occupazione di figure professionali adeguate.

L'Università per contro resta più scollegata alla realtà viva archivistica e si può finire con l'essere laureati senza mai aver "visto" davvero un archivio che vuol dire averci "messo le mani", essersi misurati con le difficoltà reali, andare al di là della teoria per affrontare l'operatività e comprendere davvero di che cosa si sta parlando senza fermarsi all'elaborazione concettuale che rischia di restare "vuota".

L'incontro e la collaborazione che a Trieste si è riusciti a realizzare tra Scuola e Università è sicuramente molto positiva.

Ognuna delle due istituzioni riconosce "crediti" a chi ha frequentato con profitto l'altra, inoltre è data possibilità agli universitari di effettuare stage e tirocinio in Archivio di Stato, infine, alcuni dei docenti della Scuola insegnano, nell'ambito di un'apposita convenzione stipulata con la Facoltà di Lettere, anche nei corsi universitari. C'è da rilevare che il Corso di laurea in Scienze dei beni culturali è stato attivato solo recentemente presso l'Università di Trieste e questo ha consentito forse più facilmente che oltre che al mondo cattedratico tradizionale, la facoltà si rivolgesse anche al mondo archivistico, facendo nascere una vivace e fresca collaborazione che ha trovato pronta disponibilità presso la Scuola.

La prossima attivazione del Master in *Catalogazione informatica di Beni culturali* offrirà sicuramente un'ulteriore concreta opportunità di crescita "archivistica" che non mancherà di far sentire i suoi effetti positivi.

Summary

The Schools for Archive-keeping, Paleography and Diplomatics and the academic courses in preservation of cultural resources significantly differ in terms of programs and philosophies. Therefore, the type of education they provide is dramatically different. The **Schools of Archive-keeping, Paleography and Diplomatics** are specialized educational organizations that have been established within some State Archives by the Ministry for Cultural and Environmental Resources. The number of these schools is 17, as set out in Article 14 of Presidential Decree No. 1409 of 30 September 1963, and course duration is two years. Teaching subjects are archive-keeping, paleography and diplomatics and other auxiliary subjects such as metrology, numismatics and heraldry, as well as database fundamentals. Practical drills are also organized for each of the course subjects.

The ***Academic Courses in Sciences of Cultural Resources*** within the Faculty of Letters are articulated in two levels: a three-year-long basic course and a two-year-long specialized course. The degree offers three curricula: historical and artistic, archeological and archival and librarian.

The two educational paths should now be *compared* since they significantly differ from one another even though they may look alike.

The Schools for Archive-keeping, Paleography and Diplomatics, being as they are *inside* the State Archives, allow for direct contact with documents and the possibility to “live” first-hand management, enhancement and preservation problems. These are usually meant for state archives-keepers but also for other people. In fact, their major limitation and drawback lies exactly here, in the fact that they were created for state archives-keepers and are still operating according to regulations that date back to 1911. The type of education they provide is affected by a strong bias towards medieval subjects, as the study of paleography is definitely emphasized to the detriment of a new archival world always in turmoil and forced by new technologies to continuously modernize. Electronic filing system, international description standards, digitally-supported archives, e-mail, etc. call for a type of education that always looks ahead to meet the needs of producers agencies and operators. Failure to act quickly and at the right pace with technological advances means to leave the way open to information technologists who knowing little or nothing about the science of archives-keeping introduce in the market appealing although dangerous and modest products. Therefore the School is asked to modernize and even to split into two levels, with diversified areas of interest, also to meet the demands of the employment market for adequate professional figures.

On the other hand, the academic world remains separate from the real archival world. In fact, it is possible to earn a degree without ever having “seen” or “laid one’s hands” on archives, faced the real difficulties, gone beyond theory, entered into real operations and understood the crux of the problem leaving out conceptual sophistications that tend to be “meaningless”.

The contact and cooperation in Trieste between the School and the University is certainly positive.

The credits earned by those who have successfully attended both institutions are recognized by the other. Moreover, university students are offered the opportunity to attend stages and training courses at the State Archives and some of the professors of the School also teach at the University, thanks to a special agreement entered into with the Faculty of Letters. It should be noted that the Academic course in Sciences of Cultural Resources has been established only recently at the University of Trieste, thanks to which the faculty can reach not just the traditional academic world but also the archival world, creating a lively new cooperation that has found the favor of the School.

The imminent opening of the Master in *Computer-based cataloguing of cultural resources* will certainly offer a further real growth opportunity for the archival world with very positive consequences.